

Pro Patria sconfitta ma salva

Pro Patria Milano-Lilliput Settimo 1-3 (10-25, 20-25, 25-9, 19-25)

PRO PATRIA: Bruzzone 3, Guarneri 5, Federico 5, Pagliula 6, Rinaldi 15, Angeli 12, Bisconti (L), Piovan 11, Scaltritti, Volpi, Pedrazzini. N.e. Bellè. All. Grassadonio.

SETTIMO: Sirchia 8, Bruno 5, Bogliani 8, Moruzzi 11, Raimondo 12, Serrano 5, Magaraggia (L), Bertolo 1, Akrari 2, Visentin, Bazzarone. N.e. Olocco. All. Moglio.

Arbitri: Cravagna e Galantino.

La salvezza raggiunta prima di scendere in campo grazie al tre a due tra Muggiò e Pavia è la notizia migliore per la Pro Patria, che contro la capolista Settimo, cui bastava un solo punto per la matematica promozione in B1, gioca una buona partita al di là dell'uno a tre finale. Il primo set è tutto piemontese con Sirchia in regia che dà spettacolo. La Pro tiene in avvio (4-8) poi crolla sulle battute di Serrano che mandano in bambola la ricezione milanese (5-16, 9-21 con Grassadonio che prova, invano, il doppio cambio). Più equilibrata la seconda frazione (7-8), Piovan - in campo per Guarneri - e Rinaldi tengono a contatto la Pro Patria (13-16) ma quando Settimo accelera arriva il break decisivo (15-20) che vale lo zero a due e la matematica promozione. Con la B1 in tasca, e soprattutto con Bazzarone in palleggio per una stellare Sirchia, Settimo abbassa il ritmo, anche se vanno sottolineati i meriti di una Pro Patria che, a... mente sgombra, gioca molto bene sulle ali di Piovan e Angeli e le battute di Rinaldi (8-2, 16-3, 21-7). Moglio non ci sta e nel quarto set ripresenta Sirchia e tanto basta al Lilliput per tornare padrone del campo (7-8, 11-16, 14-21). Nel finale la Pro, che "riabbraccia" Scaltritti dopo sei mesi dall'infortunio, accorcia le distanze (18-22) ma ormai è tardi.